



UNA VISITA AL C42

Di Maurizio Baiocchi Resp. Rel. Esterne SM Club Italia

Come alcuni dei lettori più attenti sanno, l'Autore di queste righe ama Parigi, anzi si può dire ne sia un "cultore".

E per tornare a vedere o riscoprire luoghi, musei e monumenti, anche meno conosciuti, ogni occasione è buona, specie se abbinata ad eventi dell'automobilismo storico, come *Rétromobile* o il recente *EuroCitro 2009*, svoltosi all'autodromo di Le Mans nel week-end di Ferragosto.

Dato che la città della celebre 24 Ore è facilmente raggiungibile dalla capitale in un'ora di TGV, l'occasione ben si prestava per qualche giorno di vacanza estiva nella *Ville Lumière*.

E durante un soggiorno a Parigi, l'appassionato Citroënista non può mancare di andare a rivedere alcuni di quei "luoghi della memoria" della storia della Mar-

ca, già descritti nell'articolo apparso su SpacXzio n. 6 del 2005, di cui diversi lettori hanno manifestato il loro apprezzamento, per la soddisfazione del Vostro Autore.

In particolare, non vi era stata ancora l'occasione di visitare il Salone espositivo Citroën sugli Champs-Élysées, denominato "C42" (come il suo indirizzo), riaperto a fine 2007 dopo la sua radicale ristrutturazione.

Ripercorriamo brevemente la storia del luogo.

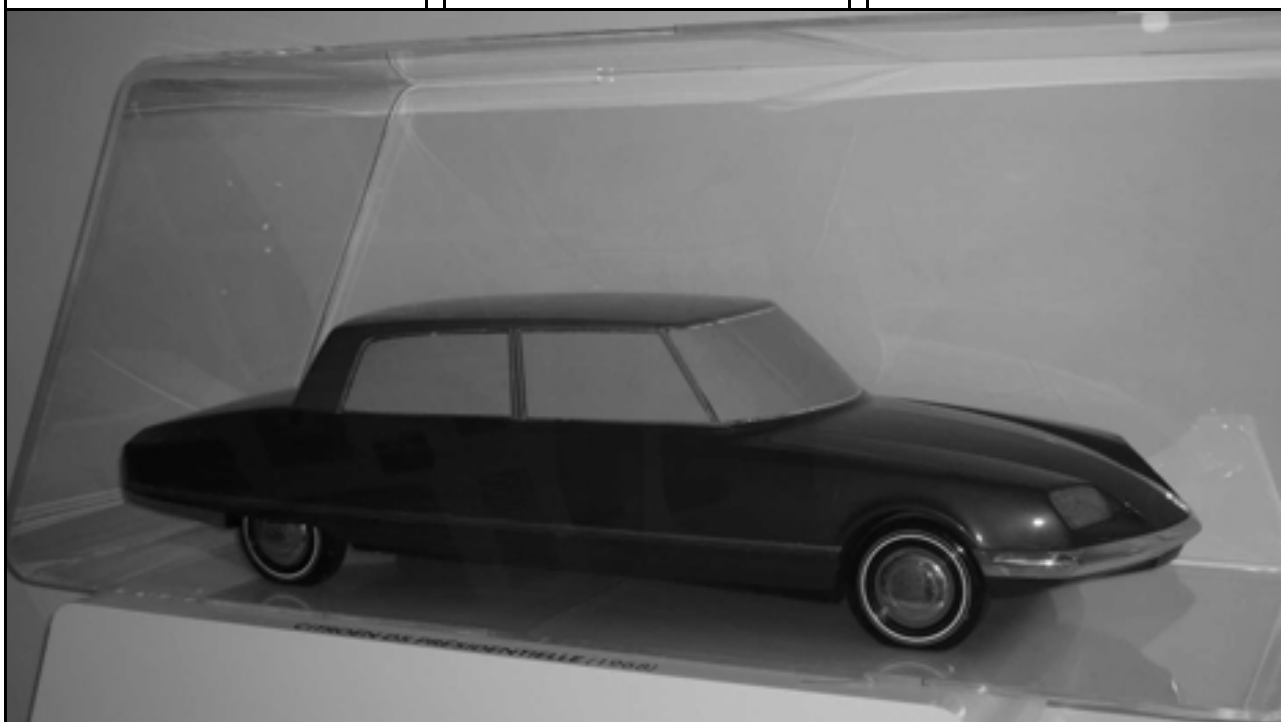
Dopo una prima esposizione temporanea nel 1926, presso l'Hotel Claridge, al n. 74, la presenza Citroën al n. 42 della "plus belle Avenue du monde" avviene già nel 1927 al posto di un precedente garage della Marca Delaunay-Belleville.

Dopo un rifacimento nel 1932, l'edificio assunse l'aspetto che



mantenne per 75 anni, con una grande facciata vetrata surmontata dall'insegna illuminata con il nome della Marca, ed accoglierà tutti i grandi avvenimenti ed i modelli della sua storia, dalla Traction Avant alla milionesima DS, fino alla CX, mantenendo un carattere più prettamente espositivo e d'immagine che di salone di vendita.

Poi, nel 1984, durante l'era Calvet, quando la gloriosa storia della Marca era considerata poco importante se non da nascondere, nello storico locale venne installato il ristorante Hyppo-Citroën, con lo scopo di avere una maggiore attrattiva a fronte del mutato comportamen-





to della clientela e delle migliaia di visitatori che ogni giorno passano sugli Champs-Élysées.

Le poche vetture esposte erano confinate in uno spazio ridotto, perdendosi così l'identità storica e di immagine del luogo, pur mantenendo un'alta frequentazione (fino a 2.800 persone al giorno).

Allo scadere dell'accordo ventennale con la catena di ristoranti Hyppopotamus che ne aveva la gestione, Citroën decise di reinvestire pienamente sulla sua vetrina degli Champs-Élysées, per dare al n. 42 un ruolo di trait-d'union tra la sua storia ed il suo avvenire.

Venne così lanciato un concorso di architettura, vinto dal progetto di Manuelle Gautrand, che prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'edificio, improntato alla verticalità ed alla trasparenza, con una serie di sfaccettature piramidali, in cui campeggiano gli Chevron stilizzati, ed all'interno 8 piattaforme circolari girevoli ove sono esposti i vari modelli (spostati con montacarichi esterni).

I lavori iniziarono nel marzo 2004 e si completarono nel settembre 2007, con l'inaugurazione del locale, per la quale fu allestita anche una sfilata di 50 modelli storici.

Ma veniamo alle impressioni da visitatore.

La grande vetrata di 650 mq. colpisce per il suo stile moderno, forse anche troppo rispetto agli edifici vicini, più classici.

Certo di notte l'illuminazione esterna è d'effetto, e si nota che i grandi Chevron sono quelli "storici" a punta, e non quelli arrotondati, del recente restyling del marchio.

L'interno vede superfici a specchio e l'abbinamento tra il bianco delle pareti ed il rosso delle



piattaforme verticali, che sono la principale originalità ed attrattiva della struttura.

I modelli esposti variano secondo le stagioni, e comprendono vetture della gamma attuale, prototipi e veicoli storici.

Per la stagione estiva 2009, erano previste: C3 Picasso e C5 Tourer, la concept-car Hypnos, sorta di imponente SUV che troncheggiava all'ingresso, e, dal

Conservatoire, una Tipo A Torpedo del 1919, una bella DS monofaro cabriolet, e la 2CV gialla utilizzata per il film "007- Solo per i tuoi occhi" del 1981.

Chiudeva la rassegna, nel seminterrato, un prototipo di C4 WRC da rally, con motorizzazione ibrida.

Il visitatore non può però avvicinarsi alle vetture, ma solo ammirarle mentre girano sulle piatta-



SPAC XZIO



forme.

In occasione dei 90 anni della Casa, nel locale erano esposte anche alcune "maquette" di stile di grandi dimensioni di alcuni modelli, moderni (come la C-Cactus) e storici (tra cui la SM e



la DS Presidenziale del 1968), nonché un esemplare di "Citroënnette" C4 elettrica del 1928.

Inoltre, vi era anche un mobile-espositore contenente una serie di 9 fari di alcuni modelli storici (Traction, 2CV, DS, CX, ecc.), che si accendevano alternativamente, con un simpatico effetto.

Completavano l'addobbo per il nonagesimo anniversario, una serie di "cubi" sospesi con le immagini dei più significativi modelli della storia della Casa.

Al piano terra, non manca una fornita boutique, con un'ampia serie di modellini, libri ed oggettistica varia, a cui il visitatore occasionale o il collezionista esperto non possono certo rinunciare.

Quindi, un "luogo della memoria" che torna ad essere la nuova vetrina dell'immagine di

Marca comunque interessante da vedere, magari più per la sua architettura originale che per il suo contenuto (limitato a poche vetture), ma che non è e non vuole essere né un museo né un salone di vendita, bensì nelle intenzioni del suo architetto, Manuelle Gautrand: "Il C42 è il luogo di esposizione della cultura Citroën, dove la Marca si mette in scena.

Esso rinnova la grande tradizione degli Champs-Élysées: lo spettacolo visivo.

Non lo shopping".

Ed ad ogni successivo viaggio a Parigi, una passeggiata sugli Champs-Élysées sarà l'occasione per tornare a vedere il C42 e le sue proposte per la "stagione" in corso.

Per altre notizie sul luogo, si può consultare il sito dedicato: www.c42.fr.
